

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di indagine di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP.
Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune: BOLANO

Provincia: LA SPEZIA

Cartografia di base:

☒ Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: MAGRA

☒ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1: 25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
Pontremoli	233.2	Calice al Cornoviglio
La Spezia	248.1	Sarzana

Catalogo frane di riferimento:

☒ Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

☒ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 142

☒ SONDAGGI meccanici 16

☒ DCPT – Penetrometria dinamica 4

☐ DH – Down Hole

☒ DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera 11

☒ DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante 82

☒ MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves 8

☒ REMI - Refractor Microtremor 3

☐ SEV – Sondaggi elettrici verticali

☒ SPT – Standard penetration test 2

☒ STESA SISMICA a rifrazione 14

☒ TOMOGRAFIA ELETTRICA 2

☐ POZZETTI GEOGNOSTICI

☐ ANALISI H/V DI MICROTREMORE (NAKAMURA)

Osservazione di carattere generale:

Il substrato roccioso che caratterizza l'area di studio è costituito prevalentemente dall'affioramento di rocce riferibili alle seguenti unità tettoniche: l'Unità Ottone–S.Stefano, l'Unità di Canetolo e l'Unità del M. Gottero. La prima è costituita da un complesso detritico basale, denominato in letteratura come complesso di M. Penna-Casanova e dal Flysch ad Elmintoidi di Ottone-S.Stefano ; la seconda dalle formazioni delle Argille e Calcari di Canetolo e delle Arenarie di Ponte Bratica; e la terza rappresentata dalla Formazione della Val Lavagna e dalle Argille a Palombini.

Estesi fenomeni franosi interessano l'area di studio, e sono dovuti alla presenza di formazioni a prevalente composizione argilloso-argillitica dalle scadenti qualità geomeccaniche (Argille e Calcari di Canetolo, Argille a Palombini, complesso di M.Penna-Casanova).

Il settore meridionale è invece caratterizzato dalla presenza di coltri alluvionali dagli spessori potenti, da decametrici a pluridecametrici.

Le zone di versante che caratterizzano il resto del territorio, e che mediamente si presentano con acclività > 15°, presentano aree di accumuli detritici.

Criticità:**Note:**

E' in atto tra Regione Liguria ed il Comune di pertinenza un accordo di collaborazione per la realizzazione delle Carte delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica conforme agli ICMS08.

Per tale motivo, in questa sede, non sono state segnalate zone da sottoporre ad approfondimenti (Zone D), perché in atto i controlli necessari per superare le incongruenze rinvenute in questa fase conoscitiva. Analogamente, a seguito di tali verifiche (indagini ad hoc o rilevamenti di dettaglio) sarà compito dell'esecutore della cartografia definitiva fornire il valore del Fattore di Qualità.